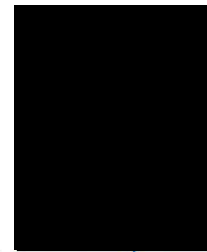


**INPS**



**DETERMINAZIONE N. 173 DEL 11 DIC. 2019**

**OGGETTO:** *Conferimento dell'incarico dirigenziale di livello generale "Direzione Regionale Piemonte "*

**L'ORGANO MUNITO DEI POTERI DEL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
(ex D.I. 14/3/2019)**

**Visto** il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

**Vista** la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

**Visto** il D. Lgs. 30 giugno 1994 n. 479;

**Visto** il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

**Visto** il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni;

**Visto** il decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4 e in particolare l'art. 25, comma 2 che prevede che *"In fase di prima attuazione...nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione, per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa degli Istituti, con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, possono essere nominati i soggetti cui sono attribuiti i poteri, rispettivamente, del Presidente e del consiglio di amministrazione, come individuati nelle disposizioni del presente decreto"*;

**Visto** il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 marzo 2019 con il quale - nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale - per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa dell'INPS, sono stati attribuiti al prof. Pasquale Tridico i poteri del Presidente e del Consiglio di amministrazione, così come individuati nel novellato art. 3, commi 3 e 5, del D. Lgs. 479/1994 e nominato suo vice il dott. Adriano Morrone;

**Vista** la legge 28 marzo 2019 n. 26 di conversione, con modificazioni, del citato decreto legge 4/2019;

**Visto** il D.P.R. del 22 maggio 2019 con il quale il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

**Vista** la nota del 7 agosto 2019 prot. 0014778 con la quale, nel trasmettere il D.P.R. di nomina suddetto, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali ha precisato che il Prof. Pasquale Tridico *"...proseguirà ad esercitare le funzioni attribuite dal decreto interministeriale 14 marzo 2019, adottato ai sensi dell'articolo 25, comma 2, del decreto - legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n.26."*;

**Visto** il D.M. del 13 gennaio 2017 con il quale è stata nominata la dott.ssa Gabriella Di Michele, direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, da ultimo modificato con determinazione presidenziale n.125 del 26 luglio 2017;

**Visti** i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali di cui alla determinazione presidenziale n. 133 del 12 ottobre 2016;

**Vista** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche e integrazioni, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

**Vista** la determinazione presidenziale n. 26 del 20 marzo 2018 con la quale è stato adottato il *"Regolamento in materia di rotazione del personale di cui alla legge 190/2012"*;

**Vista** la nota del 30 agosto 2018 con cui l'ANAC ha comunicato all'Istituto il positivo apprezzamento per i contenuti del predetto regolamento di rotazione ritenendolo coerente con le indicazioni dalla stessa impartite in materia;

**Visto** il Piano dei fabbisogni di personale di cui alla determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di amministrazione n. 16 del 17 aprile 2019, nel quale è prevista, per i dirigenti di 1<sup>a</sup> fascia, una dotazione organica di 43 unità;

**Visto** l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 119 del 25 ottobre 2019;

**Vista** la determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di amministrazione n. 126 dell'8 novembre 2019 con la quale sono stati individuati gli incarichi dirigenziali di livello generale di consulenza, studio e ricerca di cui alla lettera H) del suddetto Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS;

**Vista** la determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di amministrazione n. 127 dell'8 novembre 2019 avente ad oggetto la *"Rideterminazione della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato dei Dirigenti di I fascia (art. 4 CCNL dell'Area VI della dirigenza degli enti pubblici non economici per il biennio economico 2008-2009)"*;

**Vista** la determinazione presidenziale n. 128 dell'8 novembre 2019, con la quale è stata nominata la Commissione di cui al punto 13, lettera f), dei suddetti *"Criteri e modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali"*;

**Rilevato** che la citata determinazione n. 119/2019 prevede, tra l'altro, che *"l'adozione del nuovo Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali comporterà la decadenza degli incarichi già conferiti, previo espletamento delle relative procedure di interpello e adozione dei conseguenziali provvedimenti di conferimento, che - per quelli di livello generale - dovranno comunque completarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2019"*;

**Tenuto conto** che con messaggio Hermes n. 4317 del 21 novembre 2019 è stata avviata la procedura di interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali di livello generale di cui alle determinazioni dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di amministrazione n. 119/2019 e n. 126/2019;

**Tenuto conto** che l'art. 5 del *"Regolamento in materia di rotazione del personale"* di cui alla citata determinazione presidenziale n. 26/2018, prevede che la rotazione del personale dirigenziale è di tipo funzionale e/o territoriale e che è possibile riattribuire, per una sola volta, l'incarico già ricoperto al medesimo titolare laddove si ravvisino esigenze organizzative e/o funzionali adeguatamente motivate nel relativo provvedimento di conferimento;

**Vista** la determinazione commissariale n. 26 del 27 novembre 2014, di integrazione della determinazione commissariale n. 56 del 24 aprile 2014, che ha preventivamente fissato il criterio secondo il quale, ai sensi dell'art. 72, comma 11 del DL. 25 giugno 2008 n.112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, l'Istituto procede alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro dei propri dirigenti al raggiungimento dei requisiti per il pensionamento anticipato;

**Vista** la circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 19 febbraio 2015 n. 2 con particolare riferimento a quanto nella stessa indicato in relazione al limite ordinamentale per la permanenza in servizio per i dipendenti degli enti pubblici;

**Esaminati** gli esiti dei lavori della predetta Commissione, nominata con determinazione presidenziale n. 128/2019;

**Precisato** che l'attività svolta dalla Commissione ha valenza istruttoria e non vincola la valutazione comparativa rimessa ai competenti Organi secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari;

**Rilevato** che la citata Commissione, nello svolgimento della suddetta attività, ha tenuto conto, ove possibile, delle preferenze espresse dagli interessati al

momento della presentazione della candidatura ai fini del conferimento degli incarichi dirigenziali oggetto del suddetto interpello, seppure nel rispetto:

- 1) del principio generale di rotazione, nel conferimento degli incarichi dirigenziali, quale criterio organizzativo di carattere generale, finalizzato a rendere più efficiente ed efficace l'utilizzazione delle risorse, migliorando l'organizzazione del lavoro, nonché ad accrescere e favorire lo sviluppo delle professionalità e non solo quale misura di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi, in conformità a quanto previsto nel relativo Regolamento e in particolare dal citato art. 5 dello stesso;
- 2) dell'applicazione della rotazione con criteri di tipo funzionale - con modifica dei compiti e delle responsabilità già ricoperte - e/o territoriale - con l'attribuzione di compiti e responsabilità afferenti ad ambiti territoriali differenti da quelli già ricoperti, anche per promuovere un positivo scambio di esperienze e professionalità tra centro e territorio e viceversa;
- 3) dell'esigenza organizzativa e funzionale di garantire il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e i principi di cui all'art. 2, comma 1 del Regolamento citato, assicurati con la possibile riattribuzione - ai sensi dell'art. 5, comma 3 del medesimo Regolamento - dell'incarico dirigenziale da ultimo ricoperto, allo stesso soggetto qualora quest'ultimo raggiunga i requisiti pensionistici entro il mese di gennaio 2021;

**Ritenuto** di condividere l'applicazione del criterio di rotazione nei sensi declinati dalla Commissione nei precedenti punti 1), 2) e 3), in osservanza delle previsioni del cennato Regolamento;

**Tenuto conto** che a tutti i dirigenti di 1<sup>a</sup> fascia di ruolo dell'Istituto sono stati attribuiti, con precedenti provvedimenti, incarichi di livello dirigenziale generale;

**Rilevato che** si deve ancora procedere al conferimento dell'incarico di livello generale relativo alla "*Direzione Regionale Piemonte*";

**Esaminati** i curricula e le relazioni motivazionali dei dirigenti di seconda fascia di ruolo dell'Istituto che hanno manifestato il proprio interesse per la predetta struttura e sono inseriti nella relativa lista dei candidati predisposta dalla Commissione;

**Considerato** che la valutazione comparativa è stata effettuata assumendo a riferimento, da un lato la complessità e la rilevanza degli incarichi dirigenziali di livello generale di cui alla citata determinazione 127/2019, dall'altro la rispondenza del percorso professionale e curriculare dei candidati alle competenze e funzioni attribuite alle diverse strutture;

**Tenuto conto** delle declinazioni delle competenze operata nel citato Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS con riferimento alla "*Direzione Regionale*";

**Tenuto conto** dell'esperienza professionale maturata dalla dott.ssa. Emanuela Zambataro nell'espletamento dei precedenti incarichi, della consolidata

conoscenza acquisita nell'ambito delle materie di competenza dell'Istituto e delle capacità tecnico-manageriali mostrate nonché dei risultati conseguiti dal predetto dirigente, anche con riferimento all'incarico da ultimo ricoperto in qualità di Direttore provinciale di Bologna;

**Tenuto conto**, in particolare, che il percorso professionale della dott.ssa Emanuela Zambataro evidenzia specifiche competenze tecnico giuridiche nonché consolidata esperienza nella complessiva attività dell'Istituto, maturate nel corso degli anni in qualità di titolare di diversi incarichi in aree manageriali di prodotto a livello di direzione regionale e successivamente di incarichi di direzione di strutture territoriali a livello provinciale, tra i quali assume particolare rilievo la Direzione provinciale di Bologna, sede complessa di particolare rilevanza nazionale, nella gestione della quale il dirigente in parola ha dimostrato spiccate doti organizzative e gestionali, che si rivelano, pertanto, funzionali al proficuo ed efficace svolgimento delle attività correlate all'incarico in oggetto;

**Valutati**, con riferimento alle competenze richieste per lo svolgimento dell'incarico in oggetto, la formazione professionale e i titoli di studio conseguiti dal predetto dirigente;

**Ritenuto**, pertanto, di conferire l'incarico di livello dirigenziale generale di "*Direzione Regionale Piemonte*" alla dott.ssa Emanuela Zambataro, rientrante nella lista dei candidati proposta dalla Commissione;

**Visto** l'art.19, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001 che stabilisce, tra l'altro, che in caso di primo conferimento a un dirigente della seconda fascia di incarichi di uffici dirigenziali generali, la durata dell'incarico è pari a tre anni:

**Tenuto conto** di quanto previsto dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

**Vista** la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione generale;

**Su** proposta del Direttore generale,

## **DETERMINA**

di conferire alla dott.ssa Emanuela Zambataro l'incarico di livello dirigenziale generale denominato "*Direzione Regionale Piemonte*", per la durata di tre anni, a decorrere dal 16 dicembre 2019.

Per l'oggetto e gli obiettivi dell'incarico, si fa riferimento al vigente ordinamento delle funzioni centrali e territoriali nonché ai piani ordinari e straordinari stabiliti in sede di attuazione degli indirizzi programmatici definiti dal Piano triennale. Detti obiettivi saranno integrati annualmente e comunicati dal Direttore generale

Il Direttore generale provvederà, ai sensi del vigente Regolamento di Organizzazione, a stipulare il contratto individuale accessorio determinando il trattamento economico corrispondente all'incarico sulla base di quanto stabilito dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia nonché dalla determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di amministrazione n. 127 dell'8 novembre 2019.

Prof. Pasquale Tridico

Documento firmato in originale